

DOMENICA  
14 MARZO 1999

Publicato lo studio di «Società Libera»

## I cittadini hanno paura Colpa del sistema giudiziario

La criminalità diffusa e i danni che essa provoca alla società civile va affrontata attraverso l'impegno sistematico di tutti i fattori e le istituzioni che regolano la vita dei cittadini. "Società libera", associazione che ha tra i suoi obiettivi lo studio e la promozione del liberalismo, ha affrontato oggi a Napoli nel corso di un convegno i "temi scottanti" della legalità e della sicurezza. Quello che emerge, affermano unanimi i relatori dell'incontro, è la paura generalizzata dei cittadini contro le varie forme di violenza urbana ma, soprattutto, la sfiducia nei confronti della giustizia da cui dipende il valore primario del singolo: il diritto alla sicurezza. "La scarsa fiducia - spiega Franco Tato, presidente dell'associazione - è determinata da un sistema giudiziario lento e inefficiente". "In Italia - spiega ancora Tato - la percezione di rischio legata alla criminalità è molto alta rispetto agli altri paesi anche se la valutazione obiettiva del numero di crimini non è più elevata

che altrove". Un atteggiamento sostanzialmente negativo verso le istituzioni e la loro capacità reale di incidere sui sistemi criminali.

Ma "Società libera" pur prendendo in considerazione le analisi e le applicazione di altri paesi, come l'America, esclude che sistemi come quello legato al

modello della cosiddetta "tolleranza zero" possano essere applicati in Italia. "Noi siamo su posizioni totalmente diverse - afferma Tato - la società liberale e tollerante alla quale quale guardiamo deve riuscire a superare il problema della criminalità attraverso un normale esercizio degli organi dello Stato".

N 0